



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Il giorno 2 ottobre 2017 alle ore 15:00, presso i locali del Rettorato, si è svolto l'incontro tra la Delegazione di parte pubblica dell'Università degli Studi di Palermo e la Delegazione parte sindacale, convocata con nota prot. n. 69914 del 28 settembre 2017, per discutere delle determinazioni consequenziali alla proposta transattiva riguardante la procedura PEO 2017.

Sono presenti:

Prof.ssa Maria Cristina Cavallaro	Delegato del Rettore per le relazioni sindacali
Dott. Antonio Romeo	Direttore Generale
Dott. Sergio Casella	Dirigente Area Risorse Umane
Dott.ssa Giuseppa Lenzo	Dirigente Area Qualità, Prog. e Supp.to strategico
Dott.ssa Romina A. Pipitone	Responsabile Relazioni Sindacali
Dott.ssa Rosalia Centineo	Componente CUG
Sig. Salvo Diliberto	per la RSU
Sig. Giuseppe Di Fiore	per la RSU
Dott.ssa Marina Allotta	per la FLC – CGIL
Dott. Nicola Sinopoli	per la FLC – CGIL
Sig.ra Delia Lo Monaco	per la FLC – CGIL
Sig. Maurizio Ippolito	per la CISL Università
Sig. Claudio Comito	per la CISL Università
Sig. Mario Piazzese	per la CONFSAL Fed. SNALS Univ. - CISAPUNI
Sig. Benedetto Cangialosi	per la CONFSAL Fed. SNALS Univ. - CISAPUNI
Sig. Paolo Corrao	per la CSA della CISAL Università

Nessuno è presente per la UIL

Sono altresì presenti la dott.ssa Francesca Di Gregoli ed il dott. Ruggero Vincifori in qualità di esperti e componenti dell'Ufficio Legale.

Introduce l'argomento oggetto della seduta la delegata, prof.ssa Cavallaro, la quale rammenta che, al fine di concludere positivamente la procedura transattiva in oggetto, risulta indispensabile procedere ad una rideterminazione del Fondo ex art. 87 e 90 CCNL, ad oggi attuabile alla luce delle previsioni di cui all'art. 23 D.Lgs. 75/17 (*che prevede un nuovo limite di spesa annuale, unitamente al venir meno della decurtazione di cui all'art. 1, co. 236 della legge 208 del 2015*), ed alla successiva ripartizione del medesimo fondo nei vari istituti contrattuali mediante contrattazione integrativa.

Prende la parola il Direttore Generale il quale riassume i passaggi seguiti dall'amministrazione dedicati ad una soluzione bonaria della questione insorta a seguito della chiusura della procedura PEO 2015, citando in particolare:

- le richieste di parere formulate al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF nel corso dell'anno 2016, entrambe riscontrate negativamente sulla possibile deroga all'orientamento interpretativo in materia;



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

- le richieste di parere formulate presso la competente Avvocatura Distrettuale dello Stato in ordine alla possibile definizione bonaria delle controversie insorte, riscontrate positivamente solo nel mese di settembre 2017.
- il provvedimento di riapertura dei termini di partecipazione alla procedura selettiva PEO 2017, emesso allo scopo di evitare qualsiasi forma di disparità di trattamento fra i potenziali aventi diritto.

Lo stesso rammenta, inoltre, di avere intrapreso tutte le strade utili ad una definizione bonaria della controversia precisando, a tal fine, di aver avviato gli opportuni contatti con i legali di controparte inviando agli stessi una proposta transattiva della controversia in corso e, da ultimo, di aver convocato la presente riunione con le OO.SS. di comparto.

Il Direttore Generale ritorna sull'argomento introdotto dalla prof.ssa Cavallaro, oggetto della trattativa della seduta odierna, e fa presente quanto segue.

In primo luogo, manifesta l'intenzione di questa amministrazione di garantire il rispetto della medesima percentuale di superamento della procedura selettiva bandita con DDG n. 1360/17, calcolabile sulla base del rapporto tra risorse economiche stanziare e potenziali aventi diritto.

Precisa che in caso di esito positivo della transazione, il numero delle posizioni economiche verrà integrato in misura proporzionale alla nuova platea degli aventi diritto, con contestuale creazione delle nuove posizioni non previste dall'attuale bando PEO 2017.

In relazione a quanto sopra, propone di utilizzare la quota del fondo del salario accessorio rinvenibile dalla rideterminazione della decurtazione che l'amministrazione, ad oggi, sta provvedendo a calcolare in funzione delle novità introdotte dal d.lgs.75/2017 (riforma Madia).

Sul punto si precisa che, da una prima stima, in tal modo si garantirebbe la totale copertura del fondo PEO 2017, rivisitato alla luce del calcolo della nuova platea degli aventi diritto.

Il Direttore Generale riferisce, altresì, che i legali di controparte hanno chiesto ulteriori chiarimenti e benefici a favore dei dipendenti rispetto alla proposta transattiva formulata dall'amministrazione.

Riferisce infine che, in caso di adesione parziale da parte dei lavoratori interessati, l'amministrazione garantirà la partecipazione di ogni singolo lavoratore alla procedura di che trattasi, che rimane sempre subordinata al buon esito della contrattazione integrativa in corso.

A questo punto si apre un dibattito all'interno del quale ciascun rappresentante delle OO.SS. presenta le proprie osservazioni in merito.

Nello specifico, la Dott.ssa Allotta ed il Sig. Diliberto chiedono chiarimenti in merito al monitoraggio delle risorse del conto terzi che confluisce nel Fondo in parola.

La Delegazione di parte pubblica precisa che le risorse conto terzi dell'anno 2016, confluite a consuntivo nel fondo 2017, non subiscono variazioni e che, in ogni caso, le risorse del conto terzi



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

dell'anno 2017, sulle quali è in corso il monitoraggio, confluiranno a titolo di risorse variabili nel fondo 2018.

Il Sig. Cangialosi chiede nuovamente se l'ipotesi transattiva proposta possa prevedere anche la possibilità di aumentare la percentuale di superamento della procedura selettiva.

Sul punto, il Direttore Generale ribadisce che è intendimento dell'amministrazione garantire la medesima percentuale di superamento già in essere.

Tutti i rappresentanti delle sigle sindacali, al di là di qualsiasi considerazione in merito alle utilità economiche connesse al ricalcolo del Fondo complessivo ex art. 87 e 90 CCNL, congiuntamente manifestano la loro disponibilità all'integrazione del Fondo PEO 2017, subordinandola però all'esclusivo impiego di risorse proprie del Bilancio di Ateneo, ipotesi che appare inattuabile per le seguenti motivazioni:

- La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa si basa sull'utilizzo di risorse fisse e variabili determinate da specifiche norme, contrattuali e legislative, che non sono incrementabili discrezionalmente dall'amministrazione e che, comunque, devono rispettare i vincoli di spesa e gli equilibri di bilancio previsti dalle norme che regolano la finanza pubblica.
- Il "tetto" di spesa definito dal già richiamato art. 23 D.Lgs. 75/17 deve necessariamente essere rispettato poiché risulta soggetto a verifica sia da parte dell'organo di controllo interno che, nel corso del corrente anno, ha già evidenziato il carattere eccezionale dell'utilizzo delle risorse aggiuntive già confluite nel Fondo, sia da parte della Ragioneria Generale dello Stato che procede al monitoraggio della contrattazione integrativa attraverso l'esame del Conto Annuale.

Non avendo null'altro su cui discutere, alle ore 17:00 la seduta viene sciolta.

Il presente verbale è stato inviato alle OO.SS. a mezzo mail il 4 ottobre 2017 al fine di recepire eventuali osservazioni.

Si riportano di seguito le uniche osservazioni pervenute, proposte dalla FLC CGIL con nota del 5 ottobre 2017.

*“Il Direttore Generale , contestualmente alla proposta di utilizzare la quota del fondo del salario accessorio derivata dalla decurtazione prevista dalla legge 208/2015 e relativa ai dipendenti andati in pensione, norma che la cosiddetta riforma Madia abroga, sottolinea che tale utilizzo sarà vincolato anche nei prossimi contratti per le future PEO, con la conseguenza che l'intero ammontare riduce i fondi di salario accessorio per i dipendenti.*

*La segretaria provinciale che ha guidato la delegazione della FLC CGIL, osserva che la dichiarazione a verbale allegata al contratto stipulato tra Amministrazione, RSU e OO.SS. contiene la richiesta di monitorare tutte le risorse economiche e ne da lettura parziale: “risulta improcrastinabi-*



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

*le un monitoraggio continuo e trasparente di tutte le risorse economiche versate nel bilancio dai Centri di Gestione, nel rispetto dell'art.5 del vigente Regolamento di Ateneo per le prestazioni contro terzi, posto che risulta inverosimile prevedere un importo di soli 2000 euro.....” e chiede se tale monitoraggio sia stato effettuato.*

*Chiede, altresì di conoscere il numero di coloro che, pur non avendo fatto ricorso giudiziario contro l'inquadramento giuridico ed economico della Peo 2015, hanno presentato istanza di partecipazione (tale richiesta è motivata dalla necessità di capire quale sia la cifra da prevedere per soddisfare l'aumento dei posti previsti per la Peo 2017 al netto di coloro che, avendo presentato ricorso, dovessero addivenire ad una transazione con l'amministrazione).*

*La stessa ribadisce che i fondi derivanti dai pensionamenti (di cui chiede la consistenza) debbano essere destinati alla produttività individuale, fondo che è necessario aumentare e che ciò appare equo visto che i dipendenti in servizio hanno avuto un aggravio di lavoro dovuto ad una mancanza di adeguato turn over; sottolinea, altresì che il tetto di spesa del contratto 2017 risulta ben al di sotto di quello 2016 e che, pertanto, l'Amministrazione potrebbe procedere ad immettere ulteriori risorse sino alla concorrenza del tetto 2016 ( fondo 2016: 3.850.241, fondo 2017:3.238.383).*

*La prof.ssa Cavallaro sottolinea che, stante l'indisponibilità della RSU e delle OO. SS. di utilizzare la quota sopra menzionata, non si può procedere alla sottoscrizione di un accordo. A tale affermazione la segretaria provinciale della FLC CGIL obietta che un accordo è invece fattibile purché l'Amministrazione proceda a rimpinguare con risorse proprie il fondo contrattuale”.*